



REGIONE SICILIANA
Assessorato del Territorio e
dell'Ambiente
L'ASSESSORE

Prot. n 8087/6AS del 02.08.2024

Al Presidente della Regione Siciliana
SEDE

Caro Presidente,

Ventidue mesi di lavoro, senza soste, sono difficilmente sintetizzabili in poche righe. Ma è compito di chi è chiamato a svolgere un ruolo istituzionale rendere conto del proprio fatturato amministrativo, in omaggio al principio della trasparenza, che deve uniformare l'attività di una pubblica amministrazione che è "casa di vetro", dentro la quale ogni cittadino debba poter vedere per valutare.

Ma non solo.

Il naturale avvicendamento al vertice delle pubbliche amministrazioni si uniforma anche al principio della continuità degli atti, che impone a chi completa il proprio mandato di farsi parte attiva affinché si possa proseguire il lavoro iniziato, con lo stesso slancio e con la stessa serietà di chi ha tracciato un solco, perché la buona politica impone la tutela dell'interesse pubblico e il rispetto della comunità amministrata.

Nel ringraziare chi ha avuto fiducia in me, chi mi ha collaborato, chi mi ha stimolato, chi mi ha accompagnato per mano in questo lavoro alla guida dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, avverto il dovere di "rendere conto" dei risultati raggiunti, nella consapevolezza di aver raccolto il testimone con serietà e di lasciarlo oggi con la serena consapevolezza di aver lavorato con dedizione.

Di seguito le più significative attività.

Dipartimento Ambiente.

L'azione condotta con il dipartimento ambiente, anche alla luce degli obiettivi previsti dalle convenzioni internazionali, dalla programmazione comunitaria e dagli impegni del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è stata condotta con la consapevolezza che il binomio Ambiente-Territorio costituisce un assetto strategico e al contempo una sfida di lungo periodo.

Con questa premessa, ho inteso operare in una duplice direzione: realizzare gli obiettivi di rigenerazione territoriale affidati alla Sicilia e finanziati da tutti i programmi di spesa – Fesr, Psc, Fsc e Pnr – garantendo il rispetto delle scadenze previste dei rispettivi crono programmi; per altro verso garantire l'equilibrio tra il principio della tutela ambientale con quello del corretto utilizzo delle risorse naturali al fine di creare una economia verde ed una economia blu che sostengono la necessità di crescita socio-economica della Regione.

1) **Obiettivi agenda 2030**

- Redatta e apprezzata in giunta la **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**.

La Regione Siciliana con l'elaborazione della propria Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si pone l'obiettivo di declinare a livello regionale i Sustainable Development Goal dell'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, secondo le previsioni dell'art. 34 del Codice dell'Ambiente. La SRSvS determina le priorità, gli obiettivi, gli strumenti e gli interventi assumendo così la funzione di orientamento della pianificazione e programmazione regionale verso gli obiettivi di sostenibilità e di neutralità climatica, nel rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" elaborato quest'ultimo in sede PNRR.

- **Cambiamenti climatici.**

Approvato e apprezzato dalla giunta regionale il programma di lavoro "*Sicilia climate change*" sui cambiamenti climatici nella Regione Siciliana per l'adozione della Strategia Regionale di Mitigazione ed Adattamento ai cambiamenti. Nel predetto Programma di lavoro (par. 5.5) è riportato il cronoprogramma delle attività che si svilupperanno nel triennio 2023-2026.

Sono stati inviati alla Giunta di Governo, per la presa d'atto, i componenti dell'**Osservatorio regionale sui cambiamenti climatici** cui all' art. 6-bis comma 7, della L.R. n. 8/2018, modificata dall'art. 12 della L.R. 25 maggio 2023, n. 13.

Per la predetta norma risultano componenti dell'Osservatorio sette esperti: uno in rappresentanza delle Università Siciliane, uno in rappresentanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), uno in rappresentanza dell'Istituto italiano di Tecnologia (IIT), uno in rappresentanza dell'Agenzia

Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), uno in rappresentanza dell'Agenzia Regionale dell'Ambiente (ARPA Sicilia), uno in rappresentanza delle Associazioni ambientaliste siciliane e uno in rappresentanza della Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali.

- **Missione Oceano**

Un importante traguardo ottenuto nel corso del mandato è l'adesione alla **Missione Starfish 2030** e la realizzazione del progetto pilota Faro di Lampedusa.

Per il coordinamento operativo tra tutti i soggetti che possano contribuire al perseguimento degli obiettivi da realizzare è stata costituita una task force regionale diretta dal Dipartimento dell'Ambiente.

2) **Tutela e vigilanza ambientale, parchi e riserve naturali regionali e rete natura 2000.**

Il mandato si è caratterizzato per una forte azione di **coordinamento** tra gli enti gestori delle aree protette e i parchi regionali, intensificando altresì la collaborazione con le aree marine protette e il Parco Nazionale di Pantelleria.

- **Nuove fondazioni.**

Sono state istituite per legge due fondazioni a tutela del nostro patrimonio naturale e della nostra biodiversità: la **Fondazione Scala dei Turchi** e la **Fondazione Lago di Pergusa**.

- **Risorsa idrica e ambiente naturale**

Ai sensi delle direttive europee e della legislazione vigente di riferimento, è stato richiesto all'autorità di bacino e, conseguentemente, alla cabina di regia per l'emergenza idrica, la priorità per gli interventi delle aree oggetto di tutela: siti natura 2000, aree umide e zone SIC e ZPS.

- **Comitato Regionale Protezione Patrimonio Naturale.**

E' stato avviato un complesso procedimento di **revisione dei regolamenti** dei parchi, al fine di migliorare la tutela del territorio nei suoi vari livelli, anche attraverso il rinnovo del regime normativo: sono state introdotte, dopo 12 anni di attesa le CTS dei parchi e sono state adeguate le forme di pubblicità ai fini di consentire le modifiche dei regolamenti e le necessarie **riperimetrazioni**.

Nonostante le ampie divergenze più volte manifestate, si è proceduto all'emissione di diversi pareri relativamente a vari progetti ricadenti all'interno delle aree protette del nostro territorio. Approvato il parere sul Piano di gestione forestale del Parco dei Nebrodi, il piano di eradicamento delle capre inselvaticate ad Alicudi, la realizzazione di una **via di fuga** ad Alcara Li Fusi all'interno del Parco dei Nebrodi, l'**elettrodotta sommerso Mozia- Stagnone di Marsala**.

Attualmente risultano in discussione Piano triennale delle Opere pubbliche 2023-2025 per il parco delle Madonie, l'istituzione di nuove riserve, tanto attese - **Riserva Punta Bianca, Riserva Capo Murro di Porco e Riserva di Capo Feto.**

E' stata riavviata, alla luce delle novità normative introdotte, la concertazione per l'iter di approvazione del **Parco dei Monti Sicani.**

E' stato proposto alla giunta di governo il **disegno di legge di riforma delle Aree protette**, concordato con esperti del settore e in sede di CRPPN per una nuova governance in grado di rendere una risorsa, e non più un freno per molte attività, l'immenso patrimonio naturale della nostra regione.

- Avviata la **lotta alle specie aliene** presenti in Sicilia.

Le maggiori energie sono state dedicate alla eradicazione della *formica di fuoco*, adottando uno specifico piano d'azione concordato con il MASE e Ispra e redatto con il contributo dei diversi servizi regionali coinvolti e con i contributi del Comitato Tecnico Scientifico in cui collaborano esperti indicati dalle università siciliane.

- **Portale ORBS**

E' stato redatto e pubblicato sul portale ORBS il primo catalogo dell'offerta educativa per le scuole di ogni ordine e grado all'interno del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette Siciliane in cui sono riportate le **proposte didattiche del Sistema delle Aree Naturali Protette della Regione Siciliana**, suddivise per provincia, per Ente gestore e per fascia di età.

- **Parco Nazionale degli Iblei**

A seguito di un intenso confronto con i territori interessati, con i deputati, le associazioni, gli amministratori, anche in sede di IV commissione "Ambiente Territorio e Mobilità", è stato richiesto al MASE un incontro per concordare una nuova perimetrazione dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei.

- **Geopark Madonie Unesco e iniziative nei parchi regionali**

L'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente ha partecipato attivamente, avviando un'azione propulsiva al fine del mantenimento del Geopark Unesco; sono state intraprese tutte le azioni utili per evitare il cd "Cartellino rosso", a seguito dell'ammonizione ottenuta dopo l'ultima ispezione. Risulta già programmata la manifestazione, che si terrà a Petralia Sottana, in occasione del ventennale della rete mondiale dei geoparchi, con la presenza del presidente al livello mondiale dei geoparchi Unesco prof. Nickolas Zouros.



Con lo stesso obiettivo è stato avviato un protocollo d'intesa con la Diocesi di Cefalù per il **nuovo Museo Geologico**, coinvolgendo geologi ed esperti del settore e prevedendo specifici percorsi didattici.

E' stato dato impulso al piano di gestione per la fauna selvatica e problematica, sono stati **completati i lavori per il primo centro di raccolta di capi ungulati selvatici**, rendendo la Regione Siciliana all'avanguardia nel territorio nazionale.

Sempre in virtù della collaborazione con gli ordini professionali e le associazioni di categoria, è stato siglato protocollo d'intesa tra l'Ente Parco dell'Etna e l'**Ordine regionale degli agronomi** per migliorare la tutela del territorio e agevolare le procedure autorizzatorie.

Si procederà, grazie al lavoro svolto con il Parco dei Nebrodi e alla sensibilità del Mimit all'**annullo filatelico** raffigurante le suggestive Rocche del Crasto di Alcara Li Fusi.

- **Collaborazione con Enel Sicilia:**

Sviluppo economico e tutela dell'ambiente sono valori costituzionalmente garantiti e che possono andare d'accordo nel nome della sostenibilità. Con questo spirito è stata predisposta una collaborazione con Enel Sicilia al fine di rinaturalizzare, riqualificare e tutelare tre delle nostre aree protette. Si tratta di un piano di investimenti dedicato al Biviere di Gela, al Parco Naturale dell'Alcantara e alla Riserva Naturale orientata di Priolo Gargallo.

Altro protocollo d'Intesa è stato siglato con l'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia** di Roma, al fine di migliorare la collaborazione con i vari dipartimenti che operano in Sicilia, attivare sinergie sui temi della sicurezza dell'ambiente e il supporto nelle varie iniziative.

- **Eventi:**

- *Ecomed* presso l'Ente Fiera di Misterbianco 19 – 21 aprile 2023
- *Fiera Didacta* a Misterbianco, 12 - 14 ottobre 2023
- *Pergusa Stati Generali* 14 settembre 2023
- *EdEn-MED progetto di cooperazione transfrontaliera Italia – Tunisia* promosso da ORSA, UNIPA Polo Territoriale Universitario di Agrigento, CNR-IAS Capo Granitola, ARPA Sicilia e con il supporto del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. 4- 9 settembre 2023
- *Forum Ambrosetti* 27 febbraio 2024
- *Destinations Nature* (Parigi) 14-17 marzo 2024
- *Fiera Didacta Italia* Fortezza Da Basso, Firenze, dal 20 al 22 marzo 2024
- *Celebrazione dei 40 anni delle prime 17 riserve*, Vendicari 14 marzo 2024
- *Ecomed* presso l'Ente Fiera di Misterbianco 17-19 aprile 2024
- *44esimo anniversario della Marcia dello Zingaro* 18 maggio 2024

3) Sicurezza del territorio.

Salvati 150 mln di investimenti dedicati alla tutela del territorio dal rischio del dissesto idrogeologico con la delibera di giunta n.169\2023. E' stata richiesta la priorità per quegli interventi di messa in sicurezza del territorio già valutati positivamente dal Dipartimento Ambiente. Al fine di attuare le specifiche linee di intervento proposte per il **PO FESR 2021 – 2027**, che vede come centri di responsabilità il Dipartimento Regionale dell'Ambiente, l'Autorità di Bacino e il Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico, sono state già avviate le interlocuzioni per procedere speditamente alla individuazione dei criteri necessari agli interventi di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di beni afferenti al demanio marittimo, selezionati per priorità di rischio in relazione alla salvaguardia della pubblica incolumità e della salute dell'ambiente e dell'uomo; inoltre si è provveduto a redigere un piano di interventi che vale ca 60 milioni di euro, inseriti nell'**accordo quadro di programma del fondo sviluppo e coesione** sulla linea dell'erosione costiera, scongiurando lo spreco di fondi , progetti ed energie che non avevano trovato copertura nell'ultima programmazione FESR.

4) Tutela dall'inquinamento

In materia di **inquinamento acustico** è stato predisposto e approvato dalla giunta un apposito disegno di legge, in attesa di essere incardinato in Ars. Con la presente proposta normativa si sono adeguate le disposizioni normative a quelle nazionali, colmando un gap di circa 30 anni. Si chiede ai comuni la redazione di appositi piani e vengono previsti incentivi in questa direzione.

In tema di **inquinamento elettromagnetico** invece è stato proposto per l'apprezzamento in giunta apposito DDL ai sensi della *legge quadro sulla protezione dalla esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*.

SIN e Aree ad elevato rischio di crisi ambientale

E' stato dato mandato al dipartimento ambiente di procedere alle indicazioni di cui alla delibera di giunta n. 389\2023 per la redazione del piano regionale per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose.

Avviata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa relativamente al SIN di Priolo - Augusta - Siracusa e Melilli per la raccolta, l'elaborazione, la condivisione e la comunicazione dei dati; si tratta di un progetto ambizioso per il quale si è resa necessaria la collaborazione con la Procura della Repubblica di Siracusa e la Prefettura. Si sta procedendo verso la sottoscrizione di un progetto a cura di Arpa Sicilia e al reperimento di risorse presso il DipCOE e il MASE.

5) Demanio marittimo

Le direttrici dell'azione sul demanio marittimo sono sintetizzabili in: sostenibilità, investimenti, messa in sicurezza del territorio.

Il primo tema sensibile è rappresentato indubbiamente dagli obblighi derivanti dalla direttiva *Bolkestein* che dispone il ricorso a modalità di scelta del concessionario con evidenza pubblica. E' stata effettuata la mappatura prevista in sede di tavolo nazionale e si è lavorato in sinergia con le altre regioni d'Italia.

Con l'adozione del DA 1784\2023 è stato operato per la prima volta il differimento tecnico, *ope legis*, del termine di durata delle concessioni demaniali marittime al 31 dicembre 2024. Ciò ha consentito lo svolgimento della stagione balneare e, al tempo stesso, l'insediamento del tavolo tecnico permanente per la gestione delle CDM che tra gli obiettivi conta sicuramente quello della redazione del regolamento che definisca:

- le modalità di attivazione e svolgimento della procedura ad evidenza pubblica di scelta del concessionario e dei relativi criteri di selezione;
- la durata delle concessioni;
- la disciplina dei tempi di definizione del procedimento
- Eventuali modifiche alla legge di settore e alle linee guida per la redazione dei PUDM.

Erogati anche quest'anno i contributi ai comuni, a seguito di bando, per la redazione dei PUDM e pulizia delle spiagge, con anticipazione dell'80% del contributo.

Esclusi, dal dicembre 2022, dal pagamento degli oneri della Valutazione ambientale Strategica, i Comuni per la redazione dei Pudm.

Sono stati stipulati dopo anni di attesa i protocolli d'intesa con le **Autorità di Sistema Portuale** operanti in Sicilia per la riqualificazione del porto di Palermo, la consegna del porti di Pozzallo e Sciacca, la ripermetrazione dei confini del porto di Termini Imerese e, per ultimo, è in corso la consegna del Porto di Siracusa.

Nel giugno 2024 riconsegnato, a seguito di sentenza, il Porto "Marina del Sole" di Licata.

E' stato altresì predisposto e proposto al presidente, DPR per la riclassificazione dei porti di Avola, Marina di Ragusa e Capo d'Orlando.



6) Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Impatto Ambientale.

Come più volte manifestato - in campagna elettorale e in sede di dichiarazioni programmatiche, al fine di rafforzare i processi e di ottimizzare i tempi di ottenimento di pareri/autorizzazioni, si è proceduto ad una radicale modifica, in sede amministrativa, della Commissione Tecnico Specialistica per le valutazioni ambientali volta ad accelerare i tempi, semplificare le procedure e migliorarne la gestione ottimizzando il coordinamento, garantendo una retribuzione effettivamente parametrata alla quantità e alla qualità del lavoro svolto.

Con la seconda modifica, con la quale viene eliminato il PII vengono snelliti ancor di più i tempi, garantendo ancor di più la trasparenza verso gli utenti. In questo senso, sono state attivate tutte le procedure per incrementare la digitalizzazione delle procedure e del portale.

In materia, sono diverse le proposte normative approvate e da approvare:

- Esclusione dei comuni in dissesto e predissesto dal pagamento degli oneri istruttori e introduzione del meccanismo della cd “prenotazione a debito” per gli enti pubblici;
- Modifica delle tariffe, prevedendo l’adeguamento a quelle nazionali;
- Maggiore verifica delle istanze presentate e norme più rigorose in materia di titolarità dei terreni.

I principali dossier trattati.

- Depuratore IAS
- Piano Rifiuti
- Vas PO-Fesr 21/27
- Discarica di Bellolampo - VII vasca
- Messa in sicurezza Discarica Mazzarrà S. Andrea
- Riqualificazione Costa Sud di Palermo
- Vas Piano d’ambito Agrigento
- Sicula Trasporti
- Paur RFI Anello ferroviario di Palermo
- Vinca elettrodotto Italia Malta
- Elettrificazione Isola di Mozia
- Misure di conservazione necessarie al cavidotto Italia - Tunisia
- Realizzazione dell’Osservatorio Astronomico Fly- Eye (inaugurazione 4 settembre pv)
- riqualificazione centro di ricerca Roosevelt



7) ARPA Sicilia

Riformata la norma che disciplina il finanziamento e il funzionamento di Arpa Sicilia. Introdotto per la prima volta in Sicilia il meccanismo della matrice di correlazione LEA-Lepta necessario a garantire il finanziamento dai fondi del SSN.

Avviato e in corso il progetto a valere su FSC 14\20 relativo al monitoraggio dei corpi idrici condotto insieme all'Autorità di bacino. Decine i progetti di collaborazione nazionali, europei e transfrontalieri attivi.

Di fatto adempiuto quanto previsto di mia competenza dalla delibera di Giunta Regionale in merito alla definizione delle attività e della rendicontazione dell'Agenzia.



DIPARTIMENTO URBANISTICA

Principali azioni e attività finalizzate allo sviluppo della pianificazione territoriale ed urbanistica.

Per esercitare un governo del territorio ispirato ai principi di tutela del suolo e delle sue funzioni, in un'ottica di promozione e tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'attività agricola, dando così piena attuazione alla legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 "Norme per il governo del territorio" si è lavorato, sempre ispirati al confronto attivo con le parti e gli ordini professionali coinvolti e interessati all'emanazione dei decreti attuativi a completamento dei numerosi già posti in essere:

- a) linee guida disciplinanti i termini e le modalità di applicazione dell'art. 40 "Il Certificato verde".
- b) regolamento per il coordinamento territoriale di cui all'art. 50;
- c) linee guida per gli standard di qualità urbana ed ambientale di cui all'art. 51;

Oltre alle opportune specifiche direttive riguardanti alcune tematiche connesse all'applicazione della legge n. 19/2020 tra le quali:

- a) linee guida per la redazione dei Piani particolareggiati attuativi (PPA), di cui all'art.30;
- b) direttive per l'applicazione dell'art. 34 "Contenimento del consumo di suolo".

Altra iniziativa riguarda la modifica di alcune parti del testo della legge regionale n. 19/2020 che hanno dato luogo a incertezze interpretative e il recepimento di alcune norme riguardanti la materia edilizia introdotte al DPR n. 380/2001 (Testo Unico Edilizia) e, per ultimo, dal Decreto *salva casa*.
Il DDL 499, *Disposizioni in materia di urbanistica ed edilizia*, approvato in sede di Giunta di Governo, è stato già esaminato dalla IV Commissione parlamentare e trasmesso per l'esame in Aula.
con questo DDL si è proposto di semplificare e chiarire talune procedure, in particolare, di approvazione degli strumenti urbanistici generali, delle loro varianti e dei piani particolareggiati attuativi.

Particolare rilevanza strategica assume anche la redazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), che costituisce lo strumento di competenza della Regione di proiezione territoriale delle strategie di sviluppo economico e sociale, al fine di indirizzare e coordinare la programmazione delle risorse e la pianificazione strategica, di coordinamento territoriale e urbanistica al fine di consentire alle città Metropolitane, ai Liberi consorzi di Comuni di redigere il proprio Piano Territoriale (PCM e

PTC) ed ai Comuni il Piano Urbanistico generale (PUG). Di detto Piano PTR la Giunta di governo con deliberazione n. 263 del 17 giugno 2021 ha già approvato l'atto di indirizzo.

Publicato il sito del PTR, si è già in fase di avvio della concertazione.

Nell'ambito del sostegno agli Enti Locali per la redazione del proprio strumento urbanistico (PUG), sono stati diversi i Comuni beneficiari del contributo per la realizzazione dello strumento urbanistico. Per la stessa finalità il Dipartimento urbanistica si è attivato per la fornitura agli Enti locali della cartografia di base da utilizzare per la redazione dei propri strumenti urbanistici.

Particolare attenzione è stata riservata alle azioni volte alla repressione degli abusi edilizi tramite la concessione di anticipazioni finanziarie ai Comuni di somme per la demolizione delle opere abusive e riduzione in pristino dello stato dei luoghi.



CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA

Il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana soffre di una gravissima carenza di personale e necessita di una seria riforma il cui lavoro è già stato avviato nel corso di questa legislatura.

Ad oggi la proiezione del personale operativo del C.F.R.S. con qualifica di P.G. e P.S. in tutta la Regione Siciliana è di circa 450 unità (dati aggiornati al 20/04/2023). Già da tempo molti Distaccamenti Forestali hanno organici tali da non poter riuscire a garantire il servizio d'istituto con continuità, altri addirittura sono sprovvisti di personale tant'è che si è reso necessario procedere ad accorpamenti funzionali temporanei o assegnazioni da altre Province.

L'attività di lotta agli incendi boschivi non è l'unica ad essere svolta, in quanto tra i compiti del CFRS figurano quelli in campo di protezione civile (il salvataggio dei turisti sommersi sotto la neve sull'Etna lo scorso inverno), il monitoraggio del rischio idrogeologico, la tutela del vincolo idrogeologico, l'ordine pubblico, il controllo dell'attività venatoria e, fiore all'occhiello, i controlli in tema di agroalimentare e tracciabilità dei prodotti.

Per fronteggiare l'attuale carenza di personale del CFRS ed al fine di ottimizzare e razionalizzare le complesse attività istituzionali, il Comando, nel 2020 ha pubblicato una manifestazione di interesse per il comparto non dirigenziale, categoria "B", per reperire e formare nuovo personale per far fronte alle diverse emergenze in materia ambientale e di tutela della salute e dell'incolumità pubblica della cittadinanza. Tra il 2021 e il 2022 sono stati formati n. 104 agenti forestali e integrati nei ruoli del Corpo Forestale R.S.

Inoltre, nel dicembre del 2021 la Regione Siciliana ha pubblicato un bando di concorso per esami, per l'assunzione di n. 46 Agenti del Corpo Forestale della Regione Siciliana ancora in fase di espletamento e contenzioso.

Approvato nella giunta del 13 luglio 2023, è stato adottato il principale strumento di pianificazione per la lotta attiva agli incendi e prevede

- riforma del Corpo Forestale
- nuove assunzioni
- efficientamento dei mezzi
- utilizzo di droni
- utilizzo di nuove tecnologie per la prevenzione e la lotta attiva agli incendi (sensori, radar, videosorveglianza, ecc.).

- informazione e sensibilizzazione,
- collaborazione con altri enti e volontariato.

Attualmente, è in corso una proposta di modifica volta ad inserire il dipartimento ambiente per la pianificazione di interventi all'interno delle aree sensibili e l'utilizzo di AI come da disposizioni normative recentemente introdotte.

Anche per l'anno 2024 sono state predisposte le convenzioni con le associazioni di volontariato per una attiva collaborazione in tema di tutela dell'ambiente.

Si ritiene opportuno indicare di seguito le proposte normative che non hanno trovato copertura finanziaria (?) negli ultimi strumenti normativi, ribadendo la più volte sollecitata necessità di rimpinguare il capitolo di bilancio relativo ai concorsi.

Disposizioni varie in materia di Corpo Forestale della Regione Siciliana

1. Il comma 1, dell'art.1, della legge regionale 20 luglio 2020 n. 16 è sostituito con:

A decorrere dalla entrata in vigore della presente legge in ambito regionale il Corpo Forestale della Regione Siciliana, svolge nell'ambito del territorio regionale, le funzioni e i compiti attribuiti in campo nazionale ai Carabinieri Forestali, continua a concorrere con la Polizia di Stato all'espletamento dei servizi di pubblica sicurezza, continua a svolgere tutte le competenze dettate dalle norme vigenti sulla lotta attiva e passiva agli incendi boschivi e tutte le altre competenze che ad oggi non hanno subito modifiche e che, con le stesse modalità previste dal comma 4, dell'art.1, della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 4 saranno apportate all'art. 47 del Decreto Presidenziale 20 aprile 2007, n. 154 e successive modifiche ed integrazioni.

2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 10 dell'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2008, n.25, il dirigente generale del Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana è autorizzato ad assumere, mediante pubblico concorso per esami, secondo le modalità previste per i dipendenti regionali, nuovo personale per i ruoli istituiti con la legge regionale 27 febbraio 2007 n. 4, con riferimento alla dotazione organica di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 6 agosto 2019, n.14.

Per le specificità dei compiti da svolgere tra i requisiti per partecipare ai concorsi, oltre a tutti gli altri requisiti previsti per i dipendenti regionali, i candidati devono essere in possesso del titolo di studio di secondo grado, non avere compiuto 35 anni e possedere i requisiti fisici e morali previsti per la partecipazione ai concorsi per la Polizia di Stato.

Dalle disposizioni di cui al presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

3. Il comma 6, dell'art... 1, della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 4 è sostituito dal presente

Al personale del Corpo Forestale della Regione Siciliana, si applica il contratto dei dipendenti regionali riconoscendo, dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'incremento dell'indennità mensile pensionabile di cui all'art. 5, del D.P.R. 27 marzo 1984, n. 69, già attribuita allo stesso personale dal 1985, con l'art. 42 della legge regionale 29 ottobre 1985, n.41 e con le successive modifiche ed integrazioni, in misura pari agli importi attribuiti alle corrispettive qualifiche del personale della Polizia di Stato.

4. Con le stesse modalità di cui al comma 4 dell'art. 1 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 4, ai soli fini dell'attribuzione degli adeguamenti degli importi dell'indennità mensile pensionabile si procederà alla modifica dell'art. 45, del Decreto Presidenziale 20 aprile 2007, n. 154 e alla tabella D, dell'allegato 4.

Per le finalità del presente articolo è autorizzata per l'anno 2024 la spesa di mille migliaia di euro, per gli anni 2025 e 2026 la spesa di duemila migliaia di euro annui sul capitolo di spesa 150001 cui si provvede con le disponibilità del capitolo 215704 acc. 1001.

5. Nelle more della riforma del Corpo Forestale della Regione Siciliana, l'indennità mensile pensionabile di cui all'art. 1, comma 7, della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 4 corrisposta al personale del comparto non dirigenziale del Corpo Forestale della Regione che espleta funzioni tecnico-scientifico, individuato dall'art. 42, allegato 2, tabella B, del decreto del Presidente della Regione Siciliana 20 aprile 2007 n. 4, viene estesa ai Funzionari Direttivi, ex assistenti tecnici, che alla data dell'entrata in vigore della presente legge è in servizio presso gli uffici centrali e periferici del Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana.

6. Il Comando del CFRS è autorizzato ad inquadrare nei ruoli del CFRS di cui alla L.R. n. 4 del 27/02/2007, e al DPRS del 20/04/2007 il personale di cui al comma 1, previa domanda da effettuarsi entro 30 giorni dalla data dell'entrata in vigore della presente legge.

Per le finalità del presente articolo è autorizzata la spesa per il triennio 2024/2026 di centoventi migliaia di euro per anno sul capitolo di spesa 150001 cui si provvede con le disponibilità del capitolo 215704 acc. 1001.

7. Il regime di cui all'articolo 1, comma 8 della legge regionale 27 febbraio 2007, n° 4, si applica anche al personale inquadrato ai sensi dell'articolo 10, comma 9, della legge regionale 06 febbraio 2006, n° 9, che va considerato come personale dei ruoli, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Per le finalità del presente articolo è autorizzata per il triennio 2024 – 2026 la spesa annua di trecentocinquanta migliaia di euro, sul capitolo di spesa 150001 cui si provvede con le disponibilità del capitolo 215704 acc. 1001.

Relazione

“Norme per il funzionamento e compiti del Corpo Forestale della Regione Siciliana”

Per gli effetti della soppressione del Corpo forestale dello Stato le competenze del personale del Corpo Forestale della Regione Siciliana non possono più fare riferimento al soppresso Corpo forestale dello Stato, ma a quelle che in ambito nazionale vengono svolte dai Carabinieri Forestali. Con la presente iniziativa governativa si intende prevedere con norma quali sono i compiti che in ambito regionale devono essere attribuiti al personale del Corpo forestale della regione siciliana a seguito della soppressione del Corpo forestale dello Stato e pertanto si propone al Parlamento regionale il presente emendamento.

“Adeguamento indennità mensile pensionabile del personale del Corpo Forestale della Regione Siciliana”

La presente iniziativa governativa è finalizzata a riconoscere al personale del Corpo forestale della regione siciliana gli adeguamenti dell'indennità mensile pensionabile attribuita per legge a tutto il personale già dal 1985, adeguamenti che, dalla soppressione del Corpo forestale dello Stato non sono stati ad oggi riconosciuti perché è mancata una modifica normativa finalizzata a prendere come riferimento le corrispondenti qualifiche del personale della Polizia di Stato, qualifiche richiamate all'art. 5 del del D.P.R.27 marzo 1984 , n 69 e successive modifiche ed integrazioni

In premessa è opportuno evidenziare che l'indennità mensile pensionabile è

1. un elemento fisso e continuativo del trattamento economico del personale del Corpo forestale della R.S. (*questo lo scrive anche l'Avvocatura dello Stato nella nota n. 42156, del 23/10/ 2012, al Fondo Pensioni*);
2. è corrisposta nel trattamento economico fondamentale (*spese obbligatorie, nota prot. 100588, del 11 agosto 2014, del Comando Corpo forestale*) è pagata sul capitolo 150001 (*Stipendi ed altri assegni fissi...*);
3. concorre a formare, la tredicesima mensilità; - la base di calcolo del trattamento di fine rapporto; - la base di calcolo del prestito del V dello stipendio; - la rata mensile di rimborso del prestito.

A supporto dell'indifferibile esigenza della presente iniziativa si ritiene di elencare le norme che nel tempo hanno garantito l'applicazione e l'adeguamento dinamico degli incrementi lordi dell'indennità mensile pensionabile,

1. Con l'art. 42, della l. r. 29 ottobre 1985, n. 41, (Indennità mensile pensionabile) *“Al personale del ruolo del Corpo regionale delle foreste che espleta le funzioni di polizia compete, in sostituzione della soppressa indennità di istituto di cui alla L. 23 dicembre 1970, n. 1054, l'indennità prevista dall'art. 2, della L. 20 marzo 1984, n. 34 e dell'art.5 del D.P.R. 27 marzo 1984, n. 69 e successive modifiche ed integrazioni, con le modalità e decorrenza previste dalle predette norme, sulla base delle corrispondenti qualifiche del Corpo forestale dello Stato, in relazione all'anzianità posseduta nella qualifica;*
2. con il 1° e 2° comma, dell'art. 77, della legge regionale 6 aprile 1996, n.16 *“Equiparazione tra Corpo forestale della Regione e Corpo forestale dello Stato ai fini dell'attribuzione dell'indennità mensile pensionale”* fino al riordino delle carriere di cui all'art.76 sono state fissate le equiparazioni con le analoghe figure del Corpo forestale dello Stato in vigore fino al 31 agosto 1995;
3. con il comma 3°, 4°, 5° e 6° dell'art. 77, della legge regionale 6 aprile 1996, n.16, sono state fissate la modalità di erogazione dell'indennità mensile pensionabile;
4. Con l'art.22, *“Norme sul Corpo forestale”* della l. r. 8 maggio 2001, n. 7,
 - al 1° comma, è stato previsto che *“Il dirigente generale delle foreste provvede a regolamentare le attività del personale di ruolo del Corpo forestale della Regione Siciliana in materia di vigilanza venatoria”;*
 - con il 2° comma, sono state fatte le nuove tabelle di equiparazione con il personale del C.F.S.;
 - con il 3° comma, è stato previsto che *“Le maggiorazioni intervenute nell'indennità dal 1 settembre 1995, hanno effetto economico dal 1 gennaio 1997 e con il 4° comma, i commi 3 e 4, dell'art. 77, della legge regionale 6 aprile 1996 n.16, sono stati abrogati.*

Tutto questo è avvenuto prima della l. r. 27 febbraio 2007, n. 4 *“Riproposizione di norme concernenti il personale del Corpo forestale della Regione”* e di quanto previsto a seguito del combinato disposto di cui al

- o comma 4° dell'art.1, *“Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con successivo decreto, su proposta del dirigente generale del Dipartimento Foreste, il Presidente della Regione stabilisce le competenze, l'ordinamento professionale, l'articolazione in posizioni all'interno delle rispettive categorie e l'organico del personale di cui alla presente legge”;*
- o e comma 6° *“Al personale del Corpo forestale della Regione siciliana di cui alla presente legge, si applica il contratto dei dipendenti regionali e viene attribuita*

l'indennità mensile pensionabile corrisposta in misura pari alle corrispettive qualifiche del personale del Corpo forestale dello Stato”.

Successivamente con l'art. 45, del D.P.R.S. 20 aprile 2007, n. 154, “*Indennità mensile pensionabile*” a far data dal 2 marzo 2007, è stata attribuita l'indennità mensile pensionabile ed è stata fatta l'equiparazione con l'allegato 4 e con la tabella D, l'equiparazione delle nuove qualifiche istituite con il comma 1, dell'art. 1 della l.r.27 febbraio 2007, n. 4 con le qualifiche del soppresso Corpo forestale dello Stato.

Per quanto sopra relazionato, al fine di sopperire al danno economico che da circa 6 anni ha subito e continua a subire il personale del Corpo forestale della regione siciliana per responsabilità non proprie, si sottopone al Parlamento regionale la seguente proposta di sostituzione del comma 6, dell'art. 1, della l. r. 27 febbraio 2007, n. 4.

“Immissione nel Ruolo del Corpo Forestale della Regione Siciliana dei Funzionari tecnici già in servizio presso lo stesso”

Con la Legge regionale del 27/02/2007, n. 4 è stata disciplinata, nelle more di una più organica riforma del Corpo Forestale della Regione Siciliana, la materia afferente i ruoli e le carriere dello stesso Corpo, in attuazione dell'articolo 76 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e di quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, alla legge 6 marzo 1992, n. 216 e alle norme concernenti il Corpo forestale dello Stato.

Nello specifico furono istituiti:

- a) per il personale non direttivo, i ruoli di cui agli articoli 1, 2, 7, 13, 25, 30, 34 e 39 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 201, come modificato dal decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 87;
- b) per il personale direttivo, i ruoli previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 3 aprile 2001, n. 155, come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 2001, n. 472;
- c) per il personale direttivo ex assistente tecnico forestale, i ruoli dei funzionari direttivi tecnici forestali articolati in analogia con quanto previsto per il personale di cui alla lettera b) del presente comma.

Il personale dei ruoli di cui alla lettera a) del comma 1, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e dei decreti del Presidente della Regione Siciliana nn. 9 e 10 del 22 giugno 2001, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 33 del 2 luglio 2001, venne inquadrato rispettivamente:

- 1) in categoria B, il personale dei ruoli di cui agli articoli 2 e 30 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 201, come modificato dal decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 87;
- 2) in categoria C, il personale dei ruoli di cui agli articoli 7, 13, 34 e 39 del decreto legislativo 12

maggio 1995, n. 201, come modificato dal decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 87.

3) Il personale dei ruoli di cui alle lettere b) e c) del comma 1, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e dei decreti del Presidente della Regione siciliana nn. 9 e 10 del 22 giugno 2001, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 33 del 2 luglio 2001, venne inquadrato in categoria D (Funzionario Direttivo Tecnico Superiore Forestale) .

Successivamente alla emanazione della prefatta Legge, furono avviate procedure concorsuali interne, consistenti sostanzialmente in un esame colloquio, al fine di reperire ulteriori unità di personale, oltre quello già in servizio nell'allora Dipartimento Foreste.

La dotazione organica prevista per i Funzionari direttivi tecnici superiori forestali era di 100 unità.

Situazione attuale

Ad oggi, la suddetta dotazione organica di 100 unità per il ruolo dei Funzionari Direttivi Tecnici Forestali, si è ridotta a circa 30 unità, prossima ad un ulteriore decremento a causa dei previsti pensionamenti.

Il Ruolo dei Funzionari direttivi costituisce, in quanto sostanzialmente intermedio fra il comparto e la dirigenza, la nervatura, non solo della macchina funzionale della Regione Siciliana ma anche di quella del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Infatti le competenze tecniche acquisite nel corso degli anni da detto personale sono di indispensabile ausilio alla dirigenza che invece è soggetta, con maggior frequenza a rotazione.

Orbene, da circa 20 anni operano presso vari uffici del Corpo Forestale alcuni Funzionari direttivi, con titolo di studio tecnico (geometri, geologi, ingegneri, agronomi, etc.), che pur non appartenendo specificatamente al Ruolo di cui alla L.R. 4/2007 svolgono di fatto le medesime funzioni dei colleghi del c.d. *ruolo forestale*.

Il personale di cui alla presente proposta di Legge è divenuto, in virtù del depauperamento dei Ruoli ex L. 4/2007, ancora più indispensabile, e ciò anche a causa di alcune sopravvenute funzioni recentemente assegnate al Corpo Forestale della Regione Siciliana particolarmente rilevanti, si pensi ad esempio:

- alle disposizioni recate dalla Legge n. 155/2021 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi ed altre misure urgenti di protezione civile” ha modificato ed integrato la Legge 353/2000, assegnando ai Corpi Forestali delle Regioni a Statuto Speciale e delle Province autonome nonché al CUFAA un ruolo attivo nel monitoraggio del rispetto delle procedure per la realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco (c.d. catasto incendi) e dei relativi vincoli;
- alle procedure relative alla perimetrazione degli incendi boschivi con tecnologie moderne quali droni e satelliti e le successive fasi informative e di gestione dei database, necessitano di

competenze specifiche che in atto pochissime unità di personale possiedono all'interno del CFRS, fra queste sicuramente ci sono i citati Funzionari tecnici i quali dal 2008 si occupano, sia direttamente che indirettamente della materia, che tra l'altro prevede numerose professionalità trasversali che vanno dall'informatica alla telematica, dal telerilevamento alla interpretazione delle immagini satellitari, etc.

Inoltre lo stesso personale svolge regolarmente ulteriori funzioni quali:

- tutela forestale e vincolo idrogeologico
- conduzione delle piattaforme informative per la gestione automatizzata delle emergenze del CFRS
- progettazione direzione e collaudo lavori e forniture in ambito forestale e antincendio boschivo.

“Riclassificazione del personale del Corpo forestale dello Stato transitato nei ruoli del Corpo forestale della Regione Siciliana”

Si tratta di n° 22 dipendenti provenienti dal Corpo Forestale dello Stato inquadrati nei ruoli del C.F.R.S. in esecuzione del comma 9 dell'art. 10 della **legge regionale 06/02/2006, n° 9**, con il quale il Legislatore siciliano ha autorizzato il Dipartimento Regionale delle Foreste ad inquadrare nei posti vacanti del ruolo del C.F.R.S. il personale statale in servizio nell'isola che avesse presentato regolare istanza di trasferimento ai sensi dell'art. 4 comma 7 della **legge 06/02/2004, n° 36**.

L'Amministrazione non ha potuto procedere celermente all'inquadramento nel ruolo del C.F.R.S. in assenza di una norma regionale di recepimento, emanata solo in data 06/02/2006, e della necessaria copertura finanziaria che consentisse, mediante apposita variazione di bilancio dell'Assessorato Bilancio e Finanze (del 22/02/2006), la regolare retribuzione dei soggetti da assorbire nel predetto ruolo.

Nel predisporre i provvedimenti correlati a detto inquadramento l'Amministrazione, si è ritrovata nella difficoltà di operare, in assenza di specifica tabella, una equiparazione tra le qualifiche statali introdotte dal Decreto legislativo 12/05/1995, n° 201, e le categorie e posizioni economiche, nel frattempo riformate per effetto dei DD. P. reg. 22/06/2001, nn. 9 e 10, previste dal nuovo assetto del personale regionale tutto, ivi compreso il personale del C.F.R.S. .

Nelle more, il 12 marzo 2007 veniva pubblicata, in attuazione del riordino delle carriere di cui alla legge regionale 16/96, la legge regionale n° 4 del 27/02/2007, con la quale venivano istituiti i nuovi ruoli nell'ambito delle dotazioni organiche del personale del C.F. della Regione Siciliana rinviando (il comma 4 dell'art. 1) all'emanazione di apposito decreto del Presidente della Regione la statuizione delle competenze, l'assetto del nuovo ordinamento professionale e l'articolazione in posizioni dell'organico del personale del C.F.R.S.

Nell'ambito del previsto Decreto Presidenziale, pubblicato in data 27/04/2007, è stata approvata, con l'art. 44, una tabella di equiparazione tra le qualifiche del Corpo Forestale dello Stato e le qualifiche rivestite dal personale C.F.R.S. che espleta funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, e disciplinato un allineamento del personale appartenente al C.F.R.S., ai nuovi ruoli precedentemente recepiti dal C.F.S.

Alla stregua di tale equivalenza, l'Amministrazione ha adottato i nuovi provvedimenti con i quali il personale già appartenente al C.F.S. è stato inquadrato nei nuovi ruoli del C.F.R.S. con decorrenza 04/07/2007.

Il personale interessato ha proposto ricorso in varie sedi (Giudice del lavoro - TAR) lamentando un inquadramento discriminante che non avrebbe tenuto conto della continuità del rapporto di lavoro e dell'anzianità di servizio maturata presso il C.F.S., con conseguenti sperequazioni, in violazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione, nell'ambito della carriera, della retribuzione e delle mansioni attribuite al personale già nei ruoli regionali alla data di entrata in vigore della legge (2 marzo 2007), nel frattempo riclassificato nei ruoli di "Ispettore Forestale" e di "Commissario Forestale", entrambi ruoli di Ufficiali di Polizia Giudiziaria.

Dai fondamentali principi di eguaglianza e di proporzionalità della retribuzione (artt.3 e 36 della Costituzione) discende che l'equiparazione tra qualifiche professionali dei ruoli statali e quelle dei ruoli regionali va operata sulla base di una comparazione delle funzioni o mansioni proprie di ciascuna qualifica, a parità delle quali, devono tendenzialmente corrispondere trattamenti economici equivalenti.

Orbene, mentre a seguito della legge regionale n° 10 del 2000 e dei DD.PP n° 9 e n° 10 del 2001, il personale dipendente della Regione veniva riclassificato in quattro categorie (A, B, C e D), ciascuna comprendente al proprio interno diverse posizioni economiche, il personale proveniente dal C.F.S. è stato equiparato, per il ritardo accumulato a causa dei problemi accennati, solo nel 2007, con il successivo D.P. 20/04/2007 che all'art. 44 prevede una tabella di equiparazione tra le qualifiche del Corpo Forestale dello Stato e le qualifiche rivestite dal personale C.F.R.S., provvedimento quest'ultimo non applicabile *ratione temporis* al personale in questione, transitato in data antecedente.

I numerosi contenziosi intrapresi dagli interessati, hanno avuto esiti contraddittori nelle vari sedi di giudizio: di recente si è pronunciata la suprema Corte di Cassazione che, in accoglimento dei ricorsi proposti da cinque dipendenti, in riforma della Sentenza della Corte di Appello di Palermo, ha emesso le relative ordinanze (nn. 23865, 23868 e 23870 del 01/08/2022, n° 3138 del 02/02/2024 e n° 3382 del 06/02/2024) di contenuto identico con le quali ha rinviato il procedimento al suddetto giudice di secondo grado che dovrà attenersi nel nuovo esame ai seguenti principi di diritto:

1) conservazione dello stato giuridico ed economico acquisito dal dipendente alla data del transito nei ruoli regionali (luglio 2007);

2) applicazione della normativa vigente alla data di entrata in vigore della legge regionale n° 9/2006, (Decreti Presidente della Regione nn. 9 e 10 del 22/06/2001) valevole per gli appartenenti al Corpo Forestale regionale, previa individuazione del corrispondente profilo professionale.

A conferma dei suddetti principi di diritto enunciati dalla Suprema Corte, si segnala l'Ordinanza di Cassazione n. 3387 del 24/01/2024 con la quale, rigettando il ricorso dell'Amministrazione è stata confermata una sentenza della Corte di Appello di Caltanissetta favorevole al dipendente ricorrente (n° 317/2021); altresì si segnalano il passaggio in giudicato, per mancanza di impugnazione, delle seguenti sentenze favorevoli ai dipendenti ricorrenti: sentenza Corte di Appello di Caltanissetta (n° 267/2022); sentenza Tribunale di Ragusa (n° 371/2019) e sentenza del Tribunale di Sciacca (n° 94/2013).

E' presumibile che i suddetti principi di diritto, se confermati dalla Suprema Corte nelle controversie ancora pendenti (n. 10) e recepiti dai giudici di merito, porteranno alla soccombenza dell'Amministrazione con un esborso complessivo, di circa mille migliaia di euro.

A seguito di quanto sopra esposto si è determinata una evidente disparità di trattamento, sia come inquadramento che come retribuzione, fra i lavoratori che avevano la medesima qualifica e le medesime mansioni all'atto del transito dal C.F.S. al C.F.R.S. Ad oggi a mero titolo di esempio alcuni dipendenti con qualifica di assistente presso il C.F.S. risultano inquadrati in categoria C5, mentre altri in categoria B5. Ritenuto ciò lesivo dei principi di uguaglianza e di giustizia, costituzionalmente ed universalmente riconosciuti, con l'approvazione della norma proposta si vogliono riconoscere a favore del personale tutto tali diritti.

Alle donne e agli uomini del Corpo Forestale va il mio ringraziamento commosso per l'attività svolta insieme.

Sento di dovere esprimere la stessa gratitudine al mio ufficio di gabinetto e ai "miei" dirigenti generali, dirigenti dei servizi, funzionari, ausiliari e collaboratori con cui abbiamo condiviso un bellissimo percorso lungo 22 mesi.

A Lei, Onorevole Presidente, il ringraziamento per la fiducia accordatami.

Al mio partito, Fratelli d'Italia, il più profondo senso di gratitudine per l'esperienza vissuta.

Al governo della Regione, i più sentiti auguri di buon lavoro nell'esclusivo interesse del popolo siciliano.

Elena Pagana


